

21.10/2019 44. 1000



**AVV. MATTEO TEBALDI**  
Via Saleri, n° 6 - Cell. 335 5267750  
37066 Sommacampagna (VR)  
Tel. e Fax 045 8960351



**TRIBUNALE DI VERONA**

**ricorso per ammissione alla procedura di**

**LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO (ex art. 14 ter., Legge n. 3/2012)**

**Ricorrente: CALVO VINCENZO**

**Organismo di composizione della crisi:**

**Avv. Annalisa Fasoli c/o OCC Veronese Forense**



\* \* \* \* \*

Io sottoscritto Calvo Vincenzo CF: CLVVCN66R13H574I, nato a Rosolini (SR) il 13 ottobre 1966 ed attualmente residente in Belfiore (VR) – Via Marconi 51/c, assistito dall' Avv. Annalisa Fasoli in qualità di professionista nominato con funzioni di organismo di composizione della crisi

**PREMESSO**

Che sussistono le condizioni previste dalla Legge n. 3 del 27/01/2012 in quanto la scrivente:

- si trova in situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 6 della L.3/2012, ed intende accedere alla procedura di liquidazione del patrimonio come previsto dagli artt. 14/ter e seguenti della medesima L. /2012 e s.m. e int.;
- è persona fisica non esercente attività di impresa, pertanto non è soggetta né assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla sopracitata Legge;
- non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti alla presente domanda, a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio;
- possiede i requisiti di meritevolezza in quanto la situazione di sovraindebitamento non è dovuta a circostanze volute dalla scrivente;
- non risulta avere subito condanne né ha carichi pendenti di alcun genere;

tutto ciò premesso,

**ESPONE**

- Il sottoscritto svolge attività di lavoratore dipendente;
- I miei debiti ammontano a complessivi euro **100.054,76** (allegato n. 1);
- Le principali circostanze che hanno causato la presente crisi da sovraindebitamento sono:

- scioglimento anticipato nel febbraio 2008 per andamento negativo, della società T.C.P. COSTRUZIONI SNC DI TITO GIUSEPPE & C., P. IVA 03602950234, ove il Sig. Calvo era socio illimitatamente responsabile, che è stata colpita dalla crisi del mercato immobiliare e versava in una cronica situazione di indebitamento nei confronti di banche e fornitori;
  - le minime entrate derivate dallo stipendio da lavoratore dipendente circa 1.200,00 € mensili, non sono state necessarie per fare fronte ai debiti contratti dalla predetta società e al sostentamento della famiglia;
  - lo stato di forza maggiore dettato dalle spese quotidiane di sopravvivenza e la scarsa cultura di conoscenza degli strumenti finanziari, hanno portato alla sottoscrizione di contratti di mutuo e finanziamento per le necessità proprie e dei 3 figli;
  - altri finanziamenti sono stati sottoscritti per far fronte ai debiti della società di cui il Sig. Calvo era socio;
  - non dimentichiamo inoltre, i comportamenti non professionali applicati da molte aziende che concedono denaro, che senza previa verifica alcuna sul grado di indebitamento, concedono con troppa facilità credito.
- Le mie entrate derivano dai ricavi quale lavoratore dipendente per l'anno 2018, reddito lordo 23.129,00 €,
  - L'elenco dei miei beni è allegato alla presente istanza (*allegato n.2*);
  - Vivo con la mia famiglia (*allegato n. 3*) e le spese correnti per il mio sostentamento risultano pari a euro 1.600 mensili (*allegato n. 4*);

#### CHIEDE

A codesto Eccellentissimo Tribunale di essere ammesso alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L.2/2012.

E mette a disposizione della procedura il proprio patrimonio:

La quota di 1/5 del proprio stipendio e il proprio TFR accantonato (che a gennaio 2019 ammonta ad un importo lodo di € 1.614,17, oltre che i rimborsi 730 che ogni anno si riceve con la mensilità di luglio.

Il sottoscritto, chiede che le procedure esecutive in corso, siano attirate e riassunte nella presente procedura di esdebitazione, inoltre le somme assegnate non siano erogate ai creditori assegnatari ma messe a disposizione del liquidatore così nominato.

Procedure esecutive in corso:

- Tribunale di Verona, R.G.E. 2614/2018: creditore procedente MARTE SPV SRL (cessionario a seguito di cartolarizzazione di TRC S.p.a., a sua volta cessionario di AGOS S.p.a.), titolo: decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma r.g. 27785/2016. Importo precetto: € 8.090,77. Udienza di assegnazione somme al 9.05.2019 ore 13.
- Tribunale di Verona, R.G.E. 1378/2018: creditore procedente AXACTOR ITALY SPA ( già CS Union Spa cessionario di S.r.l., a sua volta cessionario di AGOS S.p.a.), titolo: decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Verona r.g. 8111/2017. Importo precetto: € 12.015,99, avanti il G.E. Dott.ssa Roberti. Udienza di assegnazione somme al 9.05.2019 ore 13.

Chiede inoltre, di voler beneficiare della definizione agevolata dei ruoli delle persone fisiche in gravi difficoltà economiche, ai sensi dell'articolo 189 della Legge di Bilancio 2019, per le quali sia stata aperta la procedura di liquidazione dei beni ai sensi dell'art. 14 ter. Legge 3/2012 e per le quali si presume di versare in una situazione di difficoltà economica.

Con Osservanza.

Verona <sup>15</sup>20 aprile 2019

Calvo Giuseppe **VINCENZO**

*Calvo Vincenzo*

Avv. 

Si allega:

1. Elenco creditori con indicazione delle somme dovute
2. Elenco dei beni del debitore
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione della residenza e dello stato di famiglia
4. Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento
5. dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
6. dichiarazione atti dispositivi del patrimonio effettuati negli ultimi 5 anni.
7. Relazione particolareggiata dell'OCC Avv. Annalisa Fasoli
8. Carta di identità e codice fiscale
9. *PAOLONA ANELITI*